Città di Preganziol

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero del reg.	**55**	seduta del	**30-11-2015**

OGGETTO
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e variazione di assestamento generale al bilancio 2015/2017.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto**.**

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GALEANO PAOLO	Presente	Favorevole
STOCCO ELENA	Presente	Favorevole
CARRARO ENNIO	Presente	Favorevole
DI LISI FABIO	Presente	Favorevole
CARLESSO CRISTIANO	Presente	Favorevole
PESCE ANSELMO	Presente	Favorevole
TIVERON SILVIA	Presente	Favorevole
POLO SERGIO	Presente	Favorevole
BUSO DANIEL	Presente	Favorevole
BERLESE RACHELE	Presente	Favorevole
SBROGGIO' CRISTIAN	Presente	Favorevole
MARTON SERGIO	Presente	Contrario
SALVATI VALERIA	Presente	Contrario
MOINO GIAN PAOLO	Presente	Contrario
BERTO LUISA	Presente	Contrario
SCILLA MICHELE	Presente	Contrario
VECCHIATO DINO	Presente	Contrario
MESTRINER STEFANO - Assessore	Presente	----------
BOVO RICCARDO - Assessore	Presente	----------
GALLO FRANCESCA - Assessore	Assente	----------
SCATTOLIN LUCA - Assessore	Presente	----------
GOMIERO FRANCESCA - Assessore	Presente	----------

Assegnati	17
in carica	17

Presenti	17
Assenti	0

Scrutatori:

DI LISI FABIO	Scrutatore	----------
BUSO DANIEL	Scrutatore	----------
VECCHIATO DINO	Scrutatore	----------

- Presiede il Sig**.** CARRARO ENNIO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Assiste il Segretario Generale Giacomin Daniela
- La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento svolta dal Sindaco e gli interventi prodotti in sede di discussione, registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione viene riportata nell'allegato sub. C);

Visto l'art. 175 – comma 8 – del D.Lgs. n. 267/2000 in base al quale "*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

Visto il punto 4.2 – lett. g – dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale stabilisce che il provvedimento di assestamento generale al bilancio comprende anche lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 40 del 30.07.2015 con la quale il Consiglio comunale ha approvato congiuntamente entro il termine del 31 luglio la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Tuel e la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2015/2017;

Considerato che l'art. 175 – comma 9-*ter* – del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile applicano la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del Tuel in vigore nell'esercizio 2014;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di adottare un'ulteriore variazione di assestamento generale comprendente la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio dell'esercizio in corso e del pluriennale 2015/2017, entro il termine del 30 novembre 2015;

Vista la Relazione del Responsabile del Settore Finanziario, di cui in allegato sub A), dalla quale emergono i seguenti elementi:
- la percentuale di realizzazione finanziaria dei programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica esercizio 2015;
- il presumibile mantenimento degli equilibri di bilancio;
- la situazione riguardo il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2015 che evidenzia, alla data di verifica, un margine positivo e la necessità di monitorare la situazione mantenendo un atteggiamento prudente;
- il rinvio all'allegato B) relativo alla variazione di assestamento generale quale risultato della verifica della congruità degli importi inseriti nel bilancio effettuata da tutti i Responsabili di Settore;

Dato atto che a seguito dell'adeguamento del programma triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 ed elenco annuale 2015 (in approvazione in questa seduta) si rende necessario applicare una quota di avanzo per investimenti per complessivi € 236.326,00;

Considerato che il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 29.04.2015, e il successivo riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 66 in pari data, hanno registrato un avanzo di amministrazione pari a € 4.553.523,93, che, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, risulta così articolato:

Fondi accantonati	€	192.987,76
Fondi vincolati	€	21.983,04
Fondi per investimenti	€	2.362.981,61
Fondi liberi	€	1.975.571,52
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	4.553.523,93

Dato atto che ad oggi, esclusa la presenta variazione, risulta applicato al bilancio dell'esercizio 2015 avanzo di amministrazione per € 17.270,65 per la quota vincolata e per € 40.000,00 per il finanziamento di spese di investimento;

Dato atto che con le variazioni proposte:
- vengono assicurati gli equilibri finanziario, economico e di cassa del bilancio;
- vengono mantenute le condizioni per il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno;

Ritenuto di procedere all'assestamento generale di bilancio con le variazioni comprese nel prospetto di cui in allegato sub B);

Dato atto che l'argomento è stato esaminato in sede di Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione, Economia ed Attività Produttive, Istituti e partecipazione, riunitasi in data 26.11.2015;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi del primo comma dell'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, acquisito agli atti;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e quello sulla regolarità contabile resi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Preso atto del parere di conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, reso dal Segretario, in applicazione di quanto previsto dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente ed in particolare l'art. 25;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano, come sotto riportato:

- Consiglieri Presenti n. 17
- Consiglieri Votanti n. 17
- Voti favorevoli n. 11
- Contrari n. 6 (*Marton Sergio, Salvati Valeria, Moino Gian Paolo, Berto Luisa, Scilla Michele, Vecchiato Dino*)
- Astenuti n. /

D E L I B E R A

1. di prendere atto del quadro riassuntivo dello stato di attuazione dei Programmi relativi all'esercizio 2015 come individuato nella relazione allegata sub A);

2. di dare atto che, a seguito della verifica della gestione dei residui, della gestione di competenza e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili, permangono gli equilibri di bilancio;

3. di dare atto, in riferimento al rispetto dell'obiettivo programmatico del "Patto di Stabilità Interno", del margine positivo, alla data di verifica, e della necessità di monitorare la situazione mantenendo un atteggiamento prudente;

4. di demandare alla Giunta Comunale la definizione e messa in pratica delle azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di fine esercizio;

5. di procedere all'assestamento generale di bilancio con le variazioni di bilancio comprese nel prospetto, di cui in allegato sub B) dando atto che con le variazioni proposte:
   - vengono assicurati gli equilibri finanziario, economico e di cassa del bilancio;
   - vengono mantenute le condizioni per il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno;

6. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi e diverrà esecutiva dopo il 10° giorno, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Successivamente, con separata votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, come sotto riportata:

- Consiglieri Presenti n. 17
- Consiglieri Votanti n. 17
- Voti favorevoli n. 11
- Contrari n. 6 (*Marton Sergio, Salvati Valeria, Moino Gian Paolo, Berto Luisa, Scilla Michele, Vecchiato Dino*)

- Astenuti n. /

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione, per riconosciuta urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Responsabile del Procedimento: Mazzon Massimo

PARERI EX ARTT. 49 E 147 BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000 E ART. 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

Il sottoscritto **Responsabile del Settore II** rilascia il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione- Addì 25-11-15	IL RESPONSABILE DEL SETTORE II F.to Bellini Sauro

Il sottoscritto **Responsabile del Servizio Finanziario** rilascia il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione- Addì 25-11-15	IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO F.to Bellini Sauro

Il sottoscritto **Segretario Generale,** ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs 267/2000, attesta la conformità del presente atto deliberativo alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.- Addì 26-11-15	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Giacomin Daniela

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to CARRARO ENNIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GIACOMIN DANIELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124, D.Lgs. 267/2000)	CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi. Addì, IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE F.to Longo Gianna	Si certifica che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 3º, D.Lgs. 267/2000 è divenuta esecutiva il IL RESPONSABILE DEL SETTORE I F.to Gianna Longo

La presente copia è conforme all'originale esistente presso questo ufficio e si rilascia ai sensi dell'art. 18 comma 2 del DPR 45/2000.

Preganziol, IL FUNZIONARIO ADDETTO

Città di Preganziol

ALLEGATO SUB A)

Settore II – Politiche Economico Finanziarie

OGGETTO: Relazione del Responsabile del Settore Finanziario per l'esercizio 2015:

1. Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi del punto 4.2 - lett. g - dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 in sede di assestamento generale di bilancio.
2. Verifica degli equilibri di bilancio.
3. Verifica rispetto del "Patto di Stabilità Interno".

Preliminarmente:

- l'art. 175 – comma 8 – del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*", disponendo la coincidenza temporale di tale adempimento con il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio previsto dall'art. 193 del Tuel;
- il punto 4.2 – lett. g – del principio applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede tra gli atti di programmazione "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*";
- l'art. 175 – comma 9-*ter* – del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile applicano la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del Tuel in vigore nell'esercizio 2014.

Alla luce di quanto sopra si può concludere che:

- per l'esercizio 2015 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2015 occorreva procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio adottando contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risultava obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data, come precisato anche dalla risposta di Arconet alla faq n. 7 dell'Armonizzazione.

Questo Ente, con delibera consiliare n. 40 del 30.07.2015, ha provveduto prudenzialmente ad approvare, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Tuel, una prima variazione di assestamento generale conformemente all'art. 175 – comma 8 – del D. Lgs. n. 267/2000.

In questa sede si procede, pertanto, alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e all'adozione di un'ulteriore variazione di assestamento generale di cui all'allegato sub B), conseguente alla verifica della congruità degli importi di entrata e di uscita inseriti in bilancio effettuata da tutti i Responsabili di Settore.

Ricognizione stato di attuazione dei programmi

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'Ente per l'esercizio 2015 viene condotta con riferimento ai programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017.
Per ciascuno dei programmi individuati è stata stanziata nel bilancio di previsione una determinata spesa sia per la parte corrente che per quella in conto capitale.

Ai fini di quanto previsto dal punto 4.2 – lett. g – del principio della programmazione la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi viene condotta attraverso l'analisi contabile degli aggregati di uscita (titolo I e titolo II del bilancio di previsione), determinando le percentuali di realizzazione delle spese attualmente previste in bilancio, come indicate nella tabella sottostante (dati al 16/11/2015).

La spesa in conto capitale risente della tempistica di accertamento delle entrate che la finanziano e dei vincoli del Patto di Stabilità Interno.

Si rimanda alla sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2015-2019, da presentarsi entro il 31 dicembre 2015, per l'analisi descrittiva delle attività svolte e dei risultati raggiunti nel corso del mandato amministrativo in relazione agli obiettivi programmatici dell'Ente.

	Descrizione programmi	Spesa corrente		%	Spesa c/capitale		%
1	SERVIZI GENERALI	impegni	1.406.991,08	82,13	impegni	27.924,09	39,78
		assestato	1.713.137,16		assestato	70.200,00	
2	SERVIZI FINANZIARI	impegni	376.166,71	85,21	impegni	0,00	0,00
		assestato	441.446,38		assestato	0,00	
3	GESTIONE DEL PATRIMONIO	impegni	1.216.652,71	88,63	impegni	390.743,65	54,43
		assestato	1.372.791,09		assestato	717.851,86	
4	GESTIONE DEL TERRITORIO	impegni	224.295,62	91,44	impegni	0,00	0,00
		assestato	245.292,27		assestato	20.000,00	
5	SOCIALE	impegni	1.036.069,14	66,21	impegni	14.586,00	90,16
		assestato	1.564.872,73		assestato	16.177,20	
6	ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	impegni	963.398,29	75,87	impegni	123.665,11	23,01
		assestato	1.269.875,83		assestato	537.486,43	
7	SERVIZI DIVERSI	impegni	641.206,57	90,48	impegni	15.176,07	51,62
		assestato	708.642,85		assestato	29.400,15	
	TOTALI	**impegni**	**5.864.780,12**	**80,16**	**impegni**	**572.094,92**	**41,12**
		assestato	**7.316.058,31**		**assestato**	**1.391.115,64**	

Verifica equilibri di bilancio

La verifica degli equilibri di bilancio riguarda sia la gestione dei residui (eventuali variazioni dei crediti e dei debiti derivanti dai precedenti esercizi finanziari), sia la gestione di competenza.

Con delibera n. 40 del 30.07.2015 l'Organo consiliare ha provveduto a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi del novellato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia che a seguito dell'adozione dei nuovi principi della contabilità armonizzata l'Ente sia in sede di rendiconto 2014 che con l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 (D.G.C. n. 66 del 29.04.2015) ha proceduto, secondo le indicazioni dei Responsabili di Settore, all'eliminazione di tutte le poste contabili non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ovvero perfezionate ma scadenti in esercizi successivi al 2014.

Per effetto di quanto sopra la massa contabile dei residui rimasti iscritti nell'esercizio 2015 è ridotta e costantemente monitorata. Con il medesimo atto di Giunta è stato inoltre calcolato, in considerazione del grado di riscossione dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, un congruo Fondo crediti di dubbia esigibilità che risulta accantonato quale quota di avanzo vincolato 2014.

Sulla base dei dati ad oggi rilevati la gestione dei residui non evidenzia una situazione di squilibrio.

Per quanto riguarda la **gestione di competenza**, la verifica degli equilibri di bilancio è svolta analizzando l'andamento degli accertamenti e degli impegni e conseguentemente proiettandone la consistenza, sulla base delle attuali conoscenze, per l'intero anno.

Il risultato di tale analisi effettuata dai diversi Responsabili di Settore ha evidenziato la necessità di provvedere ad adeguamenti degli stanziamenti di entrata e di spesa (come da allegato sub B) ed un presumibile mantenimento degli equilibri finanziario ed economico della gestione di competenza.

Visto l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle entrate di difficile esazione, si dà atto della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2015.

Dalle dichiarazioni dei Responsabili di Settore agli atti dell'Ufficio non risulta alla data odierna l'esistenza di **debiti fuori bilancio** riconoscibili.

Verifica rispetto "Patto di Stabilità Interno"

La normativa di riferimento per il "Patto di Stabilità Interno" degli Enti Locali per il triennio 2015/2018 è dettata dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) come modificati dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che stabiliscono un obiettivo definito in termini di competenza mista.
L'obiettivo è stato successivamente rideterminato dal D.L. 78/2015 e a seguito dell'applicazione del Patto Regionale Orizzontale.

Il prospetto che segue evidenzia l'attuale situazione:

Saldo alla data del 16/11/2015	€ 653.515,36
OBIETTIVO 2015	€ 305.000
Attribuzione spazi ex D.L. 78/2015-	€ - 1.000
Patto Regionale Orizzontale	€ - 170.000
OBIETTIVO RIDETERMINATO 2015	€ 474.000
MARGINE	€ 179.515,36

Il saldo attuale presenta un margine positivo rispetto all'obiettivo, ma risulta necessario effettuare una proiezione al 31/12/2015.

L'attuale programmazione, con particolare riferimento alla possibilità di contenere i pagamenti relativi alle spese in conto capitale, consente oggi di stimare una proiezione del saldo nel rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.
Ovviamente la proiezione di cui sopra tiene conto di una pluralità di voci variabili, sia in entrata che in uscita, che non hanno il carattere della certezza. Pertanto la situazione dovrà costantemente essere monitorata e dovrà essere mantenuto un atteggiamento prudente che consenta di rimediare all'eventuale non realizzazione completa delle previsioni.

Il Responsabile del Settore II
Politiche Economico Finanziarie
dr. Sauro Bellini

Descrizione

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

ATTO n. **0** Tipo **0** del

Tipo Variazione **0**

"Di cui proposte prec.": totale delle proposte precedenti non ancora rese definitive

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	0000000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAPITALE	2015	278.267,04	278.267,04			278.267,04
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	706.000,00	706.000,00	474.700,00		1.180.700,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	847.500,00	847.500,00	-100.000,00		747.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	0000000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	2015	212.027,66	212.027,66			212.027,66
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	161.803,60	116.864,05	-1.502,50		115.361,55
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	161.464,00	161.464,00			161.464,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	0000000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2015	57.270,65	57.270,65	236.326,00		293.596,65
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	1030105	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	2015	875.000,00	875.000,00	-19.340,00		855.660,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	875.000,00	875.000,00			875.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	875.000,00	875.000,00			875.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	2010130	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	2015	39.234,00	39.234,00	1.928,00		41.162,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	1.000,00	1.000,00			1.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	1.000,00	1.000,00			1.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	2010140	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO FINALIZZATI	2015	99.200,00	100.000,00	4.900,00		104.900,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	99.200,00	99.200,00			99.200,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	99.200,00	99.200,00			99.200,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			

E	2050440	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DAALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2015	40.600,00 Di cui proposte prec.	53.200,00 **0,00**	-1.060,00		52.140,00
			2016	40.600,00 Di cui proposte prec.	40.600,00 **0,00**			40.600,00
			2017	40.600,00 Di cui proposte prec.	40.600,00 **0,00**			40.600,00
E	3010450	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGA-NIZZAZIONE	2015	10.850,00 Di cui proposte prec.	10.900,00 **0,00**	-2.900,00		8.000,00
			2016	10.850,00 Di cui proposte prec.	10.850,00 **0,00**			10.850,00
			2017	10.850,00 Di cui proposte prec.	10.850,00 **0,00**			10.850,00
E	3010550	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFE-ZIONE E ALTRI SERVIZI	2015	30.000,00 Di cui proposte prec.	30.000,00 **0,00**	7.800,00		37.800,00
			2016	30.000,00 Di cui proposte prec.	30.000,00 **0,00**			30.000,00
			2017	30.000,00 Di cui proposte prec.	30.000,00 **0,00**			30.000,00
E	3010570	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZIDIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2015	2.100,00 Di cui proposte prec.	2.100,00 **0,00**	-400,00		1.700,00
			2016	2.100,00 Di cui proposte prec.	2.100,00 **0,00**			2.100,00
			2017	2.100,00 Di cui proposte prec.	2.100,00 **0,00**			2.100,00
E	3010630	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SER-VIZI CONNESSI	2015	8.000,00 Di cui proposte prec.	8.000,00 **0,00**	13.100,00		21.100,00
			2016	8.000,00 Di cui proposte prec.	8.000,00 **0,00**			8.000,00
			2017	8.000,00 Di cui proposte prec.	8.000,00 **0,00**			8.000,00
E	3010650	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	2015	38.210,00 Di cui proposte prec.	38.210,00 **0,00**	2.350,00		40.560,00
			2016	38.210,00 Di cui proposte prec.	38.210,00 **0,00**			38.210,00
			2017	38.210,00 Di cui proposte prec.	38.210,00 **0,00**			38.210,00
E	3020880	GESTIONE BENI DIVERSI	2015	521.000,00 Di cui proposte prec.	540.400,00 **0,00**	200,00		540.600,00
			2016	326.000,00 Di cui proposte prec.	326.000,00 **0,00**			326.000,00
			2017	326.000,00 Di cui proposte prec.	326.000,00 **0,00**			326.000,00
E	3030910	INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DI-VERSI	2015	0,00 Di cui proposte prec.	0,00 **0,00**	1.400,00		1.400,00
			2016	0,00 Di cui proposte prec.	0,00 **0,00**			0,00
			2017	0,00 Di cui proposte prec.	0,00 **0,00**			0,00
E	3050940	PROVENTI DIVERSI	2015	116.897,00 Di cui proposte prec.	121.597,00 **0,00**	4.560,00		126.157,00
			2016	111.397,00 Di cui proposte prec.	111.397,00 **0,00**			111.397,00
			2017	111.397,00 Di cui proposte prec.	111.397,00 **0,00**			111.397,00

E	4010960	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REA-LI SU BENI IMMOBILI	2015	494.000,00	494.000,00	1.674,00		495.674,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	59.000,00	59.000,00			59.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	40.000,00	40.000,00			40.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	4031020	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARIDALLA REGIONE	2015	0,00	100.000,00			100.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	180.500,00	180.500,00	-100.000,00		80.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	510.500,00	510.500,00			510.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
E	4051051	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE ESANZIONI URBANISTICHE	2015	230.600,00	230.600,00	100.000,00		330.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	200.000,00	200.000,00			200.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	200.000,00	200.000,00			200.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010103	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	162.812,00	163.112,00		500,00	163.612,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	162.812,00	162.812,00		5.000,00	167.812,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	162.812,00	162.812,00			162.812,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010201	PERSONALE	2015	412.001,05	414.460,17		-15.787,29	398.672,88
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	391.140,00	393.255,00		-1.120,00	392.135,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	391.140,00	391.140,00			391.140,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010202	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2015	4.810,00	4.810,00		-1.000,00	3.810,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	4.810,00	4.810,00			4.810,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	4.810,00	4.810,00			4.810,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010203	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	118.317,36	114.317,36		-4.050,00	110.267,36
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	80.510,00	80.510,00			80.510,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	80.510,00	80.510,00			80.510,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010205	TRASFERIMENTI	2015	20.400,00	27.150,00		9.000,00	36.150,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	20.400,00	20.400,00			20.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	20.400,00	20.400,00			20.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010207	IMPOSTE E TASSE	2015	27.607,55	27.477,00		-3.598,95	23.878,05
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	27.177,00	27.320,00		-57,00	27.263,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	27.177,00	27.177,00			27.177,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			

U	1010307	IMPOSTE E TASSE	2015	81.165,88	80.566,00		10.500,00	91.066,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	46.166,00	46.180,00		30.000,00	76.180,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	46.166,00	46.166,00		30.000,00	76.166,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010401	PERSONALE	2015	80.980,00	82.680,00		2.500,00	85.180,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	85.880,00	85.880,00		5.100,00	90.980,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	85.880,00	85.880,00		5.100,00	90.980,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010503	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	56.836,36	54.836,36		-5.000,00	49.836,36
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	53.200,00	53.200,00			53.200,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	53.200,00	53.200,00			53.200,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010601	PERSONALE	2015	343.496,09	343.007,00		350,00	343.357,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	344.697,00	344.697,00			344.697,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	344.697,00	344.697,00			344.697,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010602	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2015	15.600,00	15.600,00		-500,00	15.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	15.300,00	15.300,00			15.300,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	15.600,00	15.600,00			15.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010603	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	34.600,00	30.150,00		380,00	30.530,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	34.600,00	34.600,00		-11.500,00	23.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	34.600,00	34.600,00			34.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010701	PERSONALE	2015	213.550,00	213.050,00		60,00	213.110,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	156.650,00	156.650,00			156.650,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	156.650,00	156.650,00			156.650,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010801	PERSONALE	2015	454.996,04	454.766,88		-3.710,00	451.056,88
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	512.097,00	466.545,45		-315,50	466.229,95
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	512.097,00	512.097,00			512.097,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010803	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	278.234,00	277.234,00		-19.500,00	257.734,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	278.234,00	278.234,00		-1.000,00	277.234,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	278.234,00	278.234,00		2.000,00	280.234,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			

U	1010807	IMPOSTE E TASSE	2015	28.037,79	27.838,00		-90,00	27.748,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	30.438,00	27.740,00		-10,00	27.730,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	30.438,00	30.438,00			30.438,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1010811	FONDO DI RISERVA	2015	31.058,00	26.115,77		31.089,24	57.205,01
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	31.005,00	31.005,00			31.005,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	31.205,00	31.205,00			31.205,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040103	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	40.100,00	51.100,00		3.430,00	54.530,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	40.100,00	40.100,00			40.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	40.100,00	40.100,00			40.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040106	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2015	16.714,56	16.714,56		-2.986,00	13.728,56
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	12.706,96	12.706,96			12.706,96
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	12.156,54	12.156,54			12.156,54
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040203	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	165.000,00	169.250,00			169.250,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	165.000,00	165.000,00		9.000,00	174.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	165.000,00	165.000,00			165.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040303	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	85.000,00	86.800,00			86.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	85.000,00	85.000,00		2.500,00	87.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	85.000,00	85.000,00			85.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040501	PERSONALE	2015	82.968,80	82.929,00		100,00	83.029,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	76.569,00	76.595,00			76.595,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	76.569,00	76.569,00			76.569,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040503	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	367.300,00	359.300,00		-17.200,00	342.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	364.800,00	364.800,00		-34.000,00	330.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	364.800,00	364.800,00		-32.000,00	332.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1040507	IMPOSTE E TASSE	2015	6.312,50	6.213,00		-480,00	5.733,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	5.813,00	5.813,00			5.813,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	5.813,00	5.813,00			5.813,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			

U	1050101	PERSONALE	2015	48.700,00	50.000,00		50,00	50.050,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	55.100,00	55.100,00			55.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	55.100,00	55.100,00			55.100,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1050203	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	29.000,00	37.000,00		-500,00	36.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	28.000,00	28.000,00			28.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	28.000,00	28.000,00			28.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1050207	IMPOSTE E TASSE	2015	3.000,00	3.000,00		-1.500,00	1.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	3.000,00	3.000,00			3.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	3.000,00	3.000,00			3.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1060203	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	34.500,00	29.500,00		-500,00	29.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	34.500,00	34.500,00			34.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	34.500,00	34.500,00			34.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1060303	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	2.000,00	2.000,00		-1.000,00	1.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	2.000,00	2.000,00			2.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	2.000,00	2.000,00			2.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1060305	TRASFERIMENTI	2015	20.000,00	26.000,00		-2.000,00	24.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	20.000,00	20.000,00			20.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	20.000,00	20.000,00			20.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1080102	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2015	17.600,00	19.058,00		-500,00	18.558,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	17.600,00	17.600,00			17.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	17.600,00	17.600,00			17.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1080103	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	100.750,00	103.760,00		6.040,00	109.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	91.500,00	91.500,00			91.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	91.500,00	91.500,00			91.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1080104	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2015	6.300,00	6.300,00		1.200,00	7.500,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	6.300,00	6.300,00			6.300,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	6.300,00	6.300,00			6.300,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			

U	1080106	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2015	9.060,22	9.060,22		-2.240,00	6.820,22
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	6.025,34	6.025,34			6.025,34
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	5.706,00	5.706,00			5.706,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1090101	PERSONALE	2015	198.596,09	197.537,00		20,00	197.557,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	198.297,00	198.297,00		-5.100,00	193.197,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	198.297,00	198.297,00		-5.100,00	193.197,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1090103	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	21.380,27	29.080,27		-12.500,00	16.580,27
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	16.650,00	16.650,00			16.650,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	16.650,00	16.650,00			16.650,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1090603	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	210.900,00	209.790,00		50,00	209.840,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	193.900,00	193.900,00			193.900,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	193.900,00	193.900,00			193.900,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1090605	TRASFERIMENTI	2015	5.000,00	5.000,00		-1.170,00	3.830,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	5.000,00	5.000,00			5.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	5.000,00	5.000,00			5.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1100103	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2015	248.300,00	250.800,00		-91.000,00	159.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	248.300,00	248.300,00			248.300,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	248.300,00	248.300,00			248.300,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1100401	PERSONALE	2015	122.200,00	122.100,00		20,00	122.120,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	129.400,00	129.400,00			129.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	129.400,00	129.400,00			129.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1100405	TRASFERIMENTI	2015	789.070,65	803.070,65		-1.595,00	801.475,65
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	771.800,00	771.800,00			771.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	771.800,00	771.800,00			771.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1100506	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2015	1.812,08	1.812,08		-1.644,00	168,08
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			

U	1110501	PERSONALE	2015	83.800,00	83.450,00		500,00	83.950,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	83.900,00	83.900,00			83.900,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	83.900,00	83.900,00			83.900,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	1110507	IMPOSTE E TASSE	2015	5.800,00	5.300,00		100,00	5.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	5.800,00	5.800,00			5.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	5.800,00	5.800,00			5.800,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2010605	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2015	0,00	0,00		36.600,00	36.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	0,00	0,00		36.600,00	36.600,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2030101	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2015	14.400,15	14.400,15		22.000,00	36.400,15
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	0,00	0,00		22.000,00	22.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2030105	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2015	15.000,00	15.000,00		8.400,00	23.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	15.000,00	15.000,00		8.400,00	23.400,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	15.000,00	15.000,00			15.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2060205	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2015	0,00	0,00		7.700,00	7.700,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	0,00	0,00		7.700,00	7.700,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2080101	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2015	389.033,18	446.081,78			446.081,78
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	284.000,00	284.000,00		300.000,00	584.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	20.000,00	20.000,00		300.000,00	320.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2080201	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2015	0,00	0,00		400.000,00	400.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	400.000,00	400.000,00			400.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	400.000,00	400.000,00		-400.000,00	0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
U	2090601	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2015	38.000,00	38.000,00			38.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2016	38.000,00	38.000,00			38.000,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
			2017	0,00	0,00			0,00
				Di cui proposte prec.	**0,00**			
					Anno	***ENTRATE***	***USCITE***	***Differenza***

S A L D I	**2015**	**350.538,00**	**350.538,00**	**0,00**
	2016	**373.197,50**	**373.197,50**	**0,00**
	2017	**-100.000,00**	**-100.000,00**	**0,00**

Allegato sub C)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30.11.2015

OGGETTO: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e variazione di assestamento generale al bilancio 2015/2017.

DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola al Sindaco..

Il Sindaco Galeano Paolo, *deregistrazione integrale:*
"Con la scadenza del 30 novembre, siamo chiamati alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e a una variazione di assestamento generale per la verifica e il mantenimento degli equilibri di bilancio. Tutta una serie di normative si è susseguita, inizialmente sembrava che questa scadenza fosse posta a luglio, poi per gli enti che non sono stati sperimentatori per ciò che riguarda la validazione contabile, per quest'anno ancora, per l'anno 2015 con questo 30 novembre veniva comunque posta questa scadenza.
L'oggetto di questa proposta di delibera è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, la variazione di assestamento generale al fine di una verifica del mantenimento degli equilibri generali di bilancio.
Gli adempimenti conseguenti per il raggiungimento e la ricognizione di questa finalità sono innanzitutto un quadro riassuntivo sulla percentuale di attuazione dei vari programmi, i sette programmi che avevamo presentato con la relazione previsionale e programmatica. In merito a ciò si registra, come è ovvio, una percentuale elevata di realizzazione per ciò che riguarda la parte corrente, mentre per quella in conto capitale, dati i vincoli del patto di stabilità e la maggiore difficoltà o comunque i tempi più lunghi di accertamento delle entrate, a cui conseguono i lavori stessi, registra una percentuale di realizzazione per ora più bassa.
C'è poi da dire che per quanto riguarda questa ricognizione, ci limitiamo questa sera alla ricognizione, alla verifica percentuale del raggiungimento o comunque dell'attuazione dei programmi rimandando poi al documento unico di programmazione che dovrà essere adottato entro il 31 dicembre, la ricognizione più puntuale dei singoli obiettivi anche perseguiti. E quindi una relazione anche descrittiva di quello che è lo stato di attuazione dei programmi.
Oltre a questo quadro riassuntivo sull'attuazione dei programmi, vi è poi una serie di verifiche riguardanti la gestione dei residui, la gestione della competenza e la verifica dell'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio.
Per ciò che riguarda la gestione dei residui e la gestione della competenza, la situazione che è stata analizzata assieme agli uffici, non dimostra squilibri e anzi c'è il mantenimento per questi due ambiti degli equilibri di bilancio. Per ciò che riguarda invece i debiti fuori bilancio, allo stato attuale non vi sono debiti fuori bilancio riconoscibili.
Per ciò che riguarda invece il patto di stabilità che è il terzo adempimento riguardante l'oggetto di questa proposta di delibera, il margine attuale rispetto all'obiettivo è di 179 mila euro. Ricordiamo qui che l'obiettivo 2015 era di 345 mila euro, che deve essere però valutato al netto, cioè contabilizzato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità che avevamo stimato, e la stima si è rivelata per ora corretta, di circa 40 mila euro. Pertanto l'obiettivo al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, è un obiettivo pari a 305 mila euro.
Abbiamo poi deciso di utilizzare nella scadenza del patto regionale orizzontale la possibilità che ci veniva data di mettere in gioco, cioè di mettere a disposizione di altri Comuni dei margini di patto per poi beneficiarne nei due anni successivi. Abbiamo messo in gioco 170 mila euro per poi poterne beneficiare per 85 mila euro per ciascuno dei prossimi due anni, 2016 e 2017.
Alla luce di tutto questo, il nuovo obiettivo rideterminato è di 474 mila euro, essendoci un saldo alla data del 16 novembre 2015 di 653 mila euro, il margine fra quest'ultima voce e i 474, l'obiettivo è di 179 mila euro. Pertanto, allo stato attuale vi è anche una situazione positiva in merito al rispetto del patto di stabilità interno. Questo per ciò che riguarda la ricognizione e una verifica degli equilibri di bilancio.
Passando invece più puntualmente alla variazione, quindi all'assestamento generale, passo a descrivere quelle che sono le voci più importanti che si registrano in aumento e in diminuzione nelle entrate e nelle uscite del bilancio.
Per ciò che riguarda le entrate, viene subito in evidenza come c'è un'applicazione dell'avanzo di amministrazione per 236 mila e rotti euro, che vedremo poi nell'ultima delibera sulla variazione del

programma triennale delle opere che cosa andrà a finanziare. In particolar modo, l'illuminazione pubblica. Il progetto di illuminazione pubblica che era stato previsto per l'anno 2016.
Poi, ciò che risalta passando in rassegna anche le altre voci, come anzitutto vi sia un prospetto triennale, nel senso che tutte le variazioni che andiamo ad analizzare, comunque vengono calcolate o comunque analizzate nel triennio 2015/17, proprio perché la programmazione andrà adesso di triennio in triennio.
Passando alle voci successive, vediamo come c'è in entrata un aumento di 474 mila euro, legato però questo aumento al fondo pluriennale vincolato per tutte quante le opere che poi andremo ad elencare. Una minore entrata invece di 19 mila euro circa conseguente alla soppressione dell'agenzia regionale per i Segretari generali dei Comuni. Era prima un esborso che veniva sostenuto dal Comune, tramite risorse che venivano date dallo Stato. Adesso lo Stato se le trattiene direttamente, quindi si registra questa minore entrata.
Abbiamo poi un'entrata maggiore di 2 mila euro per contributo contrasto all'evasione fiscale. 2.900 euro di maggiore entrata per indennizzi che arrivano dall'Inail per gli infortuni ai dipendenti, in particolar modo ai due agenti di polizia locale che avevano subito l'infortunio a seguito dell'aggressione alcuni mesi fa. Meno 3 mila euro in entrata per minori contratti, una invece maggiore entrata di 7.800 euro derivante dai proventi da abbonamenti per il trasporto scolastico, una maggiore entrata di 13.100 euro da assicurazioni che rimborsano danni causati ad alcuni beni, viabilità, segnaletica, semafori e quant'altro. Una maggiore entrata di 2.350 euro per sanzioni amministrative da danno ambientale. Un'ulteriore maggiore entrata di 6 mila euro per spese legali che vengono rimborsate dalle assicurazioni che servono per la copertura delle spese legali in determinati frangenti. La liquidazione delle quote societarie di Banca etica conseguente alla razionalizzazione delle partecipazioni che avevamo visto a suo tempo, e qui l'importo è 1.674 euro. Poi abbiamo nel 2016 una minore entrata di 100 mila euro perché, a differenza di quanto era stato inizialmente comunicato, sono entrati quest'anno i 100 mila euro legati al contributo dei lavori fatti a suo tempo nella piazza di Sette Comuni per il rifacimento della piazza di Sette Comuni. Era un'entrata che era stata stabilita per il 2016, invece c'è stato questo imprevisto anticipo. 100 mila euro ulteriori di maggiore entrata di oneri. Questo per alcuni lavori attivati dall'ufficio edilizia privata per la riscossione di sanzioni pregresse, e poi altre opere o comunque interventi edilizi che si stanno verificando sul territorio.
Cinque mila euro, e passiamo alle uscite, per la voce partecipazione per tutto il progetto che sarà legato alla partecipazione stessa. Questi però sono previsti per l'anno 2016.
Abbiamo poi, legati ai diritti di rogito, dei risparmi di 11 mila euro circa, meno 4 mila euro sempre nelle uscite per l'unità di *staff* del Segretario legato a spese notarili, attività contrattuali. 9 mila euro invece di maggiori uscite, quindi ulteriormente stanziati in più, per le associazioni del nostro territorio per elaborare progettualità che si stanno portando avanti con le stesse. Una maggiore uscita poi di 11 mila euro nella voce Iva a debito, per quei servizi che sono soggetti ad Iva. Invece una minore uscita di 6 mila euro per una prestazione professionale che doveva essere eseguita nell'ambito del servizio patrimonio, poi un incarico che non è stato dato.
Abbiamo poi uno spostamento di voci dalla sicurezza agli interventi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Questi necessitati dal fatto che entro quest'anno si dovevano dare gli incarichi per le indagini sismiche, le indagini diagnostiche sismiche su alcune scuole e pertanto abbiamo spostato le somme che erano previste dal 2016 anticipandole a quest'anno, visto che l'incarico doveva essere dato entro l'anno.
Abbiamo poi tutta una serie di voci legate ad aggiustamenti in materia di personale. Qui non le elenco, sono tutte voci molto piccole. C'è invece una minore uscita abbastanza consistente di meno 17 mila euro, in tema di spese postali e telegrafiche. Questo sempre più legato al minore utilizzo di carta e all'informatizzazione di molti procedimenti. Minori spese per 3 mila euro per oneri generali per assicurazioni. Il fondo di riserva che viene rimpinguato di 31 mila euro, maggiori utenze per 5 mila euro per la scuola materna del capoluogo. Le indagini diagnostiche, per cui vengono stanziati in totale 11.500 euro collegati allo spostamento delle spese per interventi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro che dicevamo prima. In particolar modo, le indagini diagnostiche saranno corrispondenti a circa 9 mila euro per le scuole elementari, mentre 2.500 nel plesso delle medie. C'è poi un risparmio di 14.900 euro conseguente all'appalto del servizio di trasporto scolastico, una maggiore uscita invece di 2.500 euro per le spese di utenza nei campi da calcio, alcuni risparmi poi collegati – sono tutte piccole voci – meno 2 mila, meno mille alla manutenzione delle palestre, manutenzione e pulizia delle palestre. Invece una maggiore spesa, una maggiore uscita di 6 mila euro circa per manutenzione strade, piazze e marciapiedi per i vari cantieri che in questo periodo sono attivi nel nostro territorio.
Abbiamo incarichi professionali ufficio urbanistica, c'è una minore uscita di 5 mila euro. Sempre poi nel settore urbanistica minori spese 7.500 euro. Queste erano legate al regolamento edilizio che si era in attesa di dare l'incarico nelle more o comunque in attesa che venisse emanata la direttiva, la linea guida nazionale che però tarda ad arrivare. Più 3 mila euro invece vengono destinati ulteriormente alle manutenzioni dei fossati e delle condotte, perché vogliamo continuare con l'escavazione dei fossati anche in altre zone del

territorio, anticipando i lavori che poi seguiranno con il finanziamento regionale che verranno fatti dal consorzio di bonifica. C'è un risparmio di circa 3 mila euro invece nella manutenzione sottopassi, un aumento di spesa di 3 mila euro per le spese utenze asilo nido. Invece questa è una voce che ha subito un risparmio considerevole, che ci porterà a fare alcuni ragionamenti proprio sulla frequentazione e sulla gestione dei nostri nidi comunali, perché nell'incertezza sul numero degli iscritti e l'Isee degli iscritti conseguentemente al nuovo appalto, si è verificato un ulteriore risparmio di 94 mila euro nel canone di appalto gestione dei nidi comunali.
Passo poi al titolo II, dove si vede anche solamente di primo acchito l'intervento della nuova contabilità, perché sembrano registrarsi due uscite nell'anno 2015 e 2016 per tutti gli interventi che vado ora ad elencare. Non sono ovviamente due uscite, ma è il funzionamento del fondo pluriennale vincolato collegato alla nuova contabilità. Si registra l'uscita, che vuol dire l'impegno di spesa collegato al fondo pluriennale vincolato nell'anno 2015 e poi la spesa effettiva di un importo assolutamente identico nell'anno 2016, per la spesa effettiva.
Passando ad analizzare i singoli interventi, abbiamo una voce di 36.600 euro legato all'acquisto di vari beni, i quali sono un autocarro e un mezzo per i nostri operai, nonché l'acquisto di un tagliaerba. Poi, 22 mila euro per l'acquisizione di beni. Questo è legato ad un progetto che vogliamo concludere, progetto che vogliamo portare avanti con chi ci sta seguendo la videosorveglianza, in particolar modo Contarina, per chiudere già quest'anno con questo progetto tutta la questione legata ai varchi. Quindi avere un controllo del territorio e della viabilità ancora più adeguato e particolareggiato.
Abbiamo poi una somma di 8.400 euro, sempre una maggiore uscita, questo legato all'acquisto di alcune attrezzature per il nostro comando di polizia locale, in particolare un sistema per il monitoraggio del traffico, nonché il completamento, la dotazione di tutti gli apparecchi radio nella vetture del nostro comando. Dopo di che abbiamo 7.600 euro, un intervento legato all'acquisto di defibrillatori necessari per tutti gli impianti che vengono gestiti dal Comune, e che verranno messi a disposizione delle associazioni che utilizzano gli impianti stessi. Sapete che dal 1 gennaio iniziano a decorrere i nuovi obblighi in tema di utilizzo dei defibrillatori e pertanto si è pensato di provvedere direttamente noi come Amministrazione all'acquisto dei defibrillatori per tutti gli impianti da noi gestiti, e poi oltre ad organizzare con le associazioni il corso che le stesse frequenteranno ad un prezzo agevolato, metteremo degli ulteriori contributi a disposizione delle associazioni sportive per sostenere poi l'acquisto da parte loro dei defibrillatori per coloro che hanno l'obbligo di portarselo dietro.
Abbiamo poi due interventi finali, che vedono una variazione, un aumento nelle uscite di 300 mila euro collegato alla viabilità. Questo nell'anno 2016, per tutti i progetti legati alla viabilità stessa, asfaltature e quant'altro. Ma è conseguente soprattutto alla modifica, all'anticipo che poi verrà illustrato dall'assessore Bovo nella successiva delibera del piano triennale delle opere pubbliche, all'anticipo a quest'anno del finanziamento dell'illuminazione pubblica, del rifacimento di buona parte dell'impianto di illuminazione pubblica del nostro Comune. Ecco perché nell'ultima voce si vede un aumento in uscita di 400 mila euro, già collegato a quest'anno rispetto a quello che era previsto invece negli anni successivi. Come dicevo, tutto questo è legato comunque al nuovo meccanismo del fondo pluriennale vincolato.
Sono a disposizione ovviamente per qualsiasi chiarimento."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, dichiara aperta la discussione e passa la parola al Consigliere Elena Stocco.

Il Cons. Stocco Elena (*PD Galeano Sindaco*) *deregistrazione integrale:*
"Faccio solo un paio di rilievi di carattere politico, un commento a quelli che sono questi assestamenti, queste modifiche che siamo chiamati ad esaminare giusto adesso.
Mi preme sottolineare quella che è un'attenzione verso un aspetto particolare, che è quello della vita associativa e partecipativa e che vede un'attenzione, uno stanziamento di nuove risorse per quello che riguarda le associazioni, il progetto di partecipazione che verrà posto in essere che è già in corso di elaborazione ma che vedrà poi i suoi effetti nel corso del 2016.
Per cui, importante è che ci sia stata questa attenzione nel prevedere maggiori risorse per chi poi collabora effettivamente con la vita del territorio, quindi le associazioni, e per dare la possibilità di partecipare più attivamente con quello che sarà il progetto dell'anno prossimo.
Accogliamo anche con favore quelli che sono gli interventi previsti per l'adeguamento e l'attenzione nei confronti dei plessi scolastici, quindi tutta la partita delle strutture frequentate dai ragazzi nell'ambito delle attività scolastiche, e ovviamente sottolineiamo l'attenzione per quello che riguarda il problema annoso dell'escavazione dei fossati, per cui ben vengano maggiori risorse per questo problema. Ci auguriamo che sia costantemente monitorato, per cui ovviamente come intenzione di voto, il gruppo del Partito democratico si esprime in maniera favorevole."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, ringrazia il Consigliere Stocco per il suo intervento e passa la parola al Consigliere Gian Paolo Moino.

Il Cons. Moino Gian Paolo (***Lega Nord – Liga Veneta),*** *deregistrazione integrale:*
"Volevo avere un chiarimento su questi 400 mila euro per quanto concerne l'illuminazione pubblica. È una somma piuttosto cospicua, volevo capire in cosa consiste. Dopo di che volevo capire quanti defibrillatori l'Amministrazione ha in mente di acquistare o che ha già acquistato."

Il Sindaco Galeano Paolo, *deregistrazione integrale:*
"Per il primo aspetto, i 400 mila euro sono legati al progetto che è già dentro al programma triennale delle opere pubbliche e poi l'assessore Bovo illustrerà meglio nella successiva delibera in che cosa consiste l'intervento per spiegarlo a tutti quanti. Ripeto, era quindi previsto questo intervento già l'anno prossimo, viene anticipato per le manovre di bilancio che sono state scelte quest'anno.
Per ciò che riguarda invece i defibrillatori, sono cinque i defibrillatori che verranno acquistati dall'Amministrazione. Uno per ogni struttura che viene gestita direttamente dall'Amministrazione comunale, le scuole e le palestre legate alle nostre scuole. Oltre a questo siccome le associazioni, oltre a fare attività in queste strutture, si muovono poi anche altrove dovendosi spesso portare il defibrillatore con sé, i defibrillatori di cui doteremo queste strutture rimarranno in pianta stabile nelle strutture stesse e poi i contributi aiuteranno le associazioni per l'acquisto della strumentazione che rimarrà a loro."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola al Consigliere Dino Vecchiato.

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"A parte gli assestamenti generali di bilancio, che è il grado di attuazione dei programmi fatti in quel modo che ci siamo sempre detti - che poi naturalmente è più interessante leggere un consuntivo che vede anche il Peg, quindi sarà molto più interessante leggere i documenti di quel genere -, la cosa che ho sollevato in Commissione, è che stasera per la prima volta nella storia di Preganziol, ho visto la volontà dell'Amministrazione di peggiorare il patto di stabilità. Non ero mai arrivato a vedere una cosa del genere, probabilmente gli anni che ho passato come Assessore davano altri risultati. Qui stiamo dicendo praticamente che 170 mila euro vengono dati dal comune di Preganziol a non si sa chi, a quale Comune, comunque si dà all'interno di un calderone regionale, il quale poi verrà dato a Comuni che magari hanno avuto un modo diverso di amministrare le risorse del Comune.
Dico questo, perché per questo patto di stabilità, come è impostato in questo momento, il saldo misto porta a dire che ci vogliono o più incassi e meno pagamenti in conto capitale, oppure più entrate e meno impegni dalla parte corrente. Se la parte corrente deve avere un'entrata maggiore agli impegni per i motivi tecnici che sappiamo, dall'altra parte il saldo scaturito ci sta dicendo che 170 mila euro verranno tolti da qualche parte nel sistema di gestione dell'Amministrazione comunale. Ossia solitamente si giocava sui pagamenti, uno posticipa i pagamenti dei fornitori all'anno dopo, tale per cui posso mantenere il saldo. Se abbiamo così la capacità di dare 170 mila euro, cioè possiamo peggiorare il patto, significa che abbiamo deciso, o avete deciso, che non paghiamo i fornitori in conto capitale. O non abbiamo fornitori da pagare, quindi mi direte non ho un partitario fornitori conto capitale da pagare, nessuno è scaduto, quindi facciamo un'operazione di spostamento, perché non ho scaduti, non ho problemi. O dall'altra parte non ho investito quest'anno in delle opere pubbliche tali per cui non si è creato l'obbligo di pagare un fornitore. Oppure mi viene in mente un'altra cosa che si poteva pensare, se ho un saldo così positivo, al posto di darlo a non so chi, agisco sugli accertamenti, cioè sulle spese correnti. Quindi si poteva pensare ad una riduzione della Tasi, tale per cui avevo meno entrate in conto corrente e il saldo me lo tenevo a Preganziol, e sarebbe stato un segnale.
Io adesso le sto dicendo in maniera discorsiva, poi se ci sono delle norme che vietano tutto quello che ho detto, vi prego di farmelo sapere, perché non sono un laureato in economia pubblica. Quindi stasera ho visto una cosa mai vista, la reputo gravissima, perché non ho mai visto che andiamo a peggiorare il saldo per darlo ad altri. Se poi a tutte queste motivazioni viene dato un riscontro legislativo, che non è dipendente dalla volontà di un'Amministrazione, allora mi convinco di questa io la chiamo stranezza, ma possiamo dargli dei termini molto più pesanti, perché sinceramente non ho mai visto una cosa del genere."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola al Consigliere Valeria Salvati.

Il Cons. Salvati Valeria (***Lega Nord – Liga Veneta)*** *deregistrazione integrale:*
"Io mi limito nel mio intervento di questa sera ad analizzare il quadro riassuntivo, che il Sindaco già aveva brevemente visto.

Per ciò che riguarda la *performance* di realizzazione, vediamo che i vari programmi che sono sette, bene o male quasi tutti hanno una percentuale di *performance* chi dell'82, chi dell'85 per cento, chi dell'88, chi del 91, chi del 90 e siamo a fine novembre, e manca un mese alla fine dell'anno. Mentre rileviamo che per ciò che riguarda la voce sociale nel programma n. 5, la *performance* di realizzazione è pari al 66,21 quindi è molto bassa. E per la voce istruzione, cultura e sport, sesto programma, lo stesso la percentuale di realizzazione è bassa ed è riconducibile al 75,87 per cento. Quindi vediamo che questi due Assessorati che sono riferiti a questi due programmi, si attardano rispetto alla media degli altri sostanzialmente, per ciò che riguarda la spesa corrente. La spesa in conto capitale segue tutta una logica diversa.
Quindi da questa analisi si vede che il comune di Preganziol spende in media di meno rispetto allo stanziamento in due Assessorati che sono cruciali, come ci si auspica, cioè il sociale che dovrebbe fare fronte alle criticità, alle famiglie soprattutto in questo momento di crisi economica, e l'istruzione, la cultura e lo sport dove l'attenzione dovrebbe essere rivolta – come si legge già dal titolo – all'istruzione, alla cultura e allo sport. Quindi minore spesa fa desumere che ci sia minore attività svolta e minori risultati raggiunti, il che dal nostro punto di vista equivale a incapacità programmatoria.
Tra l'altro, è anche significativo osservare che, come abbiamo già segnalato anche alla stampa, l'Assessorato al sociale tra l'altro si avvale della presenza di un politico a tempo pieno e quindi noi ci saremmo auspicati che magari i risultati fossero migliori. L'assessore Francesca Gomiero si è messa in aspettativa lavorativa, e quindi noi auspicavamo che rivolgesse maggiore attenzione al suo Assessorato, mentre dai dati che emergono non pare essere questa la realtà dei fatti. Quindi volevo avere anche delle illustrazioni in questo senso.
Dopo, ho visto sempre nell'analisi delle singole poste di bilancio che, come noi avevamo anche peraltro auspicato, è stato condiviso, sono state vendute le azioni di Banca etica. Era una società partecipata dal comune di Preganziol per una percentuale molto bassa dello 0,0034 per cento, non eravamo d'accordo su questa vendita, mi dispiace per Polo che si era dichiarato contrario. Grazie."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola al Consigliere Elena Stocco.

Il Cons. Stocco Elena (*PD Galeano Sindaco*) *deregistrazione integrale:*
"Sono sicura che adesso il Sindaco entrerà nel merito delle questioni tecniche poste dal consigliere Vecchiato e dalla consigliera Salvati.
Vorrei dire questo alla consigliera Salvati, mi aspetterei un poco di poco più di classe e di stile per quello che riguarda l'attacco a delle persone che fanno parte della Giunta, visto che si fa espresso riferimento ad una scelta di vita che riguarda una indennità. Questa critica mossa proprio da lei, consigliera Salvati, sinceramente la trovo di scarso gusto. Per cui, mi limito a dire questo. Poi, per i rilievi tecnici lascio ovviamente la parola al Sindaco in virtù della sua delega."

Il Sindaco Galeano Paolo, *deregistrazione integrale:*
"Parto dall'ultimo rilievo, visto che è quello più puntuale, per dopo passare ad una questione più generale sollevata dal consigliere Vecchiato. Percentuale bassa di realizzazione. Chiaro, va vista a fine anno quella che è la percentuale, perché è legata esclusivamente a delle valutazioni finanziarie e non assolutamente collegata a questioni sostanziali. Anche perché se passiamo a questioni sostanziali, basterebbe andare a vedere in termini assoluti quali sono le risorse impiegate, perché ci può essere una percentuale di realizzazione più bassa, ripeto, legata a tutte note tecniche, pagamenti e quant'altro, con però risorse maggiori stanziate, perché quando a fine anno andremo a chiedere alle nostre associazioni che cosa hanno ricevuto come contributi tanto quelle sportive quanto le altre associazioni "normali", quanto avranno ricevuto in termini di contributi, li paragoniamo con gli anni precedenti, e non mi riferisco certo al 2014, ma a tutti quelli precedenti, allora vediamo e tiriamo le somme cosa voleva dire magari un 100 per cento di realizzazione nel 2012 o nel 2013, a fronte di contributi non erogati, rispetto magari a un 80/90 per cento di realizzazione in questo 2015, in cui ricevono migliaia di euro a sostegno di tantissime attività. Ma questo invito a farlo con il consuntivo nel momento in cui, perché non annuncio adesso cose che verranno deliberate nei prossimi giorni, che cosa viene dato tanto sul territorio in termini di sociale, perché le risorse – l'avevamo già visto anche in termini di bilancio di previsione, ma forse è opportuno ripeterlo – le risorse sono maggiori stanziate tanto nel sociale quanto nella partita associazioni e sport. Quindi è assolutamente miope fondarsi sulla percentuale di realizzazione in questo momento quando l'analisi condotta è in termini esclusivamente finanziari. Non è indicativo.
Passo invece alla questione sollevata dal consigliere Vecchiato, che dice essere una situazione mai vista. Certo che non si è mai vista, perché è quest'anno che la Finanziaria prevede che dal prossimo anno il patto di stabilità non ci sia più. Gli anni scorsi il patto di stabilità c'era e si prevedeva quando si faceva il bilancio, l'assestamento, la variazione, che l'anno successivo il patto di stabilità ci fosse ancora. Lei dice, non so se ci

sono interventi normativi che cambiano le carte in tavola. Certo che ci sono. Tutte le bozze e i testi della legge di stabilità che sono in Parlamento, parlano del superamento del patto di stabilità, che quindi del 2016 non ci sarà più. Ci saranno altri vincoli di finanza pubblica, ma il patto di stabilità non ci sarà più. Ed è per questo, perché si guarda anche al domani e non solo all'oggi, che si è intervenuti con questa modifica nel bilancio. Perché nel momento in cui il patto di stabilità non ci sarà più, i pagamenti non contano più. Il termine di pagamenti non conta più per rilevare il conseguimento di quei parametri. Il patto di stabilità imponeva di fare una ricognizione sui pagamenti e di conseguire un obiettivo, che fosse fra entrate e pagamenti con un saldo stabilito di volta in volta sulla base di determinati criteri. E l'obiettivo andava conseguito con riferimento all'anno entro la fine del 2014, fine del 2015 e così via. Dall'anno prossimo, il patto di stabilità non ci sarà più, quindi l'attenzione che io devo avere adesso, non è tanto quella a pagare, perché che io paghi adesso o fra un mese o fra un mese e mezzo, anche dopo il 31 dicembre, non cambia nulla.
Quello che è importante, è vedere come impegno quelle risorse che io non do ad altri, perché lei ha detto che il comune di Preganziol dà risorse ad altri che non si sanno come gestiscono. No, il comune di Preganziol le sue risorse le tiene e mette a disposizione degli spazi finanziari, perché il comune di Preganziol valuta che è opportuno quest'anno non focalizzarsi su due interventi per pagare subito, visti gli spazi del patto di stabilità che c'erano, ma il comune di Preganziol dice è bene che approfittando di questa variazione normativa, che la legge di stabilità propone, che mettiamo in cantiere quanto più possibile perché quest'anno con l'avanzo io posso finanziare delle opere.
Ed ecco perché infatti la prima voce all'interno di questa variazione prevede che noi applichiamo l'avanzo per 236 mila euro. Applicare l'avanzo, significa che finanziamo con l'avanzo quello che non riusciamo a finanziare con tutto il resto della spesa, o con tutto il resto delle entrate, tanto le entrate correnti quanto quelle in conto capitale.
Il fatto di ricorrere anche all'avanzo, vuol dire che nessuna delle nostre risorse viene sprecata. Anzi, tutte le entrate che abbiamo, a prescindere dei pagamenti che sono un criterio che non conta più, tutte le entrate che abbiamo vengono destinate a finanziare l'impianto di illuminazione pubblica che è per quello che si anticipa a quest'anno, perché ci libera risorse, 400 mila euro l'anno successivo, e oltre a quella avremo altri 85 mila euro dati dell'utilizzo di questi 170 che diamo con il patto di stabilità nell'anno 2016 e nell'anno 2017. È per quello che possiamo dare già da quest'anno gli incarichi per affidare il lavoro dell'impianto elettrico della scuola elementare del capoluogo, e la sistemazione della palestra di Sambughè, dopo anni che queste opere erano nel piano triennale delle opere pubbliche. Perché quello che conta adesso, è focalizzarsi sul finanziamento per poi fare effettivamente l'anno prossimo queste opere.
Ripeto, il patto di stabilità se ne va dall'anno prossimo. Bisogna ragionare collegando le possibilità di quest'anno a quelle dell'anno prossimo. Il comune di Preganziol non dà nessun tipo di risorsa a nessuno degli altri Comuni, mette solamente in gioco degli spazi che quest'anno è opportuno cedere per poi avere dei benefici gli anni prossimi, perché quello che conta quest'anno è focalizzarsi sull'impegno delle risorse per mandare avanti dei lavori importanti che da anni erano bloccati, e che se noi facciamo adesso, riusciamo a fare tutti l'anno prossimo. Queste sono le valutazioni.
Per le spese correnti, poi il rilievo era stato fatto. Posto che quindi se questo è il ragionamento che va impostato, e ripeto, utilizziamo anche l'avanzo non solamente entrate correnti ed entrate in conto capitale per finanziare questi ulteriori opere, quindi vuol dire che se le riducevamo, dovevamo utilizzare o ulteriore avanzo o trovare altri stratagemmi, ma tutte quelle risorse vengono impiegate per lavori sul nostro territorio. E il ragionamento sulle spese correnti, la risposta che diamo sempre è se avevate altre soluzioni ce le potevate dire anche nel bilancio di previsione, ma emendamenti non ne erano stati fatti. E se avevate altre soluzioni, ci dite sempre che cosa ritenete inutile di quello che stiamo facendo per la cittadinanza, e dite no, lì lo andate a fare, lì tagliate. Ma di queste proposte, sia in termini di emendamenti che su tagli di quello che stiamo facendo alla cittadinanza non abbiamo mai sentito nulla, nonostante la consigliera Salvati dica che i rilievi fatti a suo tempo, e quindi non si approva il bilancio. Rilievi non erano sorti e quindi non si capisce quali possono essere i suggerimenti che vengono dati. Questo quindi il ragionamento.
Visto che ci sono delle modifiche, dei cambi normativi, chiaramente per chi sta fuori e non le segue ogni giorno non sono così immediate da comprendere, sono a disposizione per chiarire ulteriormente le cose.
In merito invece all'ultima questione, quella dell'assessore Gomiero, mi sembra un rilievo davvero poco opportuno. Lascio la parola al vicesindaco Mestriner giusto per non ripetersi, nel senso che sui giornali abbiamo già detto che cosa pensavamo, che era vergognoso che questa critica venisse sollevata da chi gli anni scorsi aveva un lavoro, che non era neanche paragonabile a quello dell'assessore Gomiero e prendeva di più. E assolutamente non comprende come sono strumenti che vengono messi a disposizione dalla normativa, per far sì che anche le donne possano dedicarsi a questi incarichi, perché altrimenti è più difficile conciliare l'impegno nella vita pubblica con la famiglia e la vita lavorativa. Quindi non si capisce veramente come possa essere una donna a sollevare questi rilievi."

L'Assessore Mestriner Stefano, *deregistrazione integrale:*
"Mi pare che il Sindaco abbia fatto il quadro del perché si è deciso di utilizzare le possibilità nuove diverse che la normativa quest'anno dava, quindi probabilmente sarà il caso che ci si aggiorni un po' su quelle che sono le nuove dinamiche o gli spazi che questa fase di transizione consente di sfruttare proprio per utilizzare tutte le risorse per realizzare opere che sono fondamentali per il nostro territorio.
Rispetto alla battutina ironica su Banca Etica e sul fatto che non solo il consigliere Polo, ma tutta la maggioranza e tutta l'Amministrazione aveva ragionato a lungo se fosse possibile non dismettere la nostra partecipazione in quell'istituto di credito, proprio per le finalità che si pone quell'istituto di credito e per le modalità con cui opera, e nonostante le lunghe riflessioni non si sia trovato il modo per evitare quella che era un'assurda imposizione legislativa a nostro avviso, stiamo ragionando invece su una serie di possibili collaborazioni proprio con Banca Etica per finanziare o per contribuire a finanziare assieme all'Amministrazione una serie di attività sul territorio, dal punto di vista sociale e non solo, sulle quali proprio Banca Etica per statuto opera e opera a condizioni molto più vantaggiose, molto meno onerose rispetto ad altri istituti di credito classici. Quindi la battuta della consigliera Salvati è abbastanza fuori luogo, verrà io mi auguro presto smentita invece da un'attività effettiva con la quale riusciremo anche a dimostrare e magari a far ricredere la Consigliera sull'utilità di quel tipo di istituti e sull'utilità rispetto al fatto che anche le Amministrazioni pubbliche potessero partecipare al capitale di quegli istituti.
Rispetto all'aver voluto riprendere quella polemichetta, per la qualità a mio avviso, vergognosa aggiungo, sulla scelta dell'assessore Gomiero di mettersi in aspettativa dal lavoro per poter svolgere il suo ruolo di Assessore, ho chiesto io al Sindaco di poter intervenire perché è una riflessione che abbiamo fatto durante le iniziative per il 25 novembre, per la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
Abbiamo fatto alcune riflessioni tra cui anche questa, che quando si parla di violenza sulle donne, si parla anche di interventi necessari per modificare la cultura con la quale si intendono i rapporti tra generi, i rapporti tra uomo e donna. E in tutto questo sarebbe fondamentale operare per favorire la partecipazione delle donne alla vita pubblica. Lo si sta facendo, si cerca di fare, lo si è fatto negli anni anche dal punto di vista delle normative elettorali, ancora troppo poco forse.
Quando si parla di questo, bisognerebbe avere non vorrei dire l'intelligenza, ma l'attenzione di valutare le cose prima di spararle per avere qualche riga in più magari sulla stampa o per cercare di fare un po' di clamore.
Il meccanismo dell'aspettativa per i dipendenti pubblici che svolgono ruoli amministrativi o di altro genere, intanto è un meccanismo previsto per legge, è una possibilità data proprio per consentire a chi è lavoratore dipendente di poter dedicare del tempo ad amministrare la cosa pubblica, lo sa bene la consigliera Salvati, perché se ne è avvalsa anche lei per cinque anni.
Quando l'assessore Gomiero dopo l'inizio di questo impegno amministrativo si è resa conto che difficilmente poteva conciliare l'impegno richiestole come Assessore, e l'ottimo lavoro che sta svolgendo tra l'altro aggiungo io come Assessore al sociale, che senz'altro marca una differenza per fortuna netta con quello che era stato il quinquennio precedente, e che difficilmente riusciva a conciliarlo con il suo impegno di lavoratrice dipendente e aggiungo, perché questa è la cosa che dà più fastidio, con il suo impegno di madre di due bambine piccole, e che quindi richiedono un impegno di un certo tipo, l'assessore Gomiero aveva posto a tutti noi dell'Amministrazione questa difficoltà, il fatto di non riuscire a conciliare le cose. Siamo stati noi a chiedere a Francesca Gomiero di utilizzare la possibilità che la norma consente di utilizzare l'aspettativa dal luogo di lavoro, per poter svolgere al meglio il ruolo di Assessore.
Io ricordo anche che rispetto alle passate Amministrazioni il numero dei componenti delle Giunte comunali, quindi anche di quella di Preganziol, è stato ridotto e quindi in quota parte diciamo che l'impegno da parte di tutti è un po' diverso e un po' per tutti aumentato rispetto a prima.
Ripeto, in tutto questo nella cultura di favorire la partecipazione soprattutto delle donne alla vita amministrativa, se non consideriamo il fatto che spesso poi le donne hanno a che fare con il lavoro, quando è lavoro dipendente o autonomo che sia, e anche con quello che è il lavoro di cura come si chiama, quindi quello non retribuito, quello che si fa quando si è fuori dall'orario di lavoro canonico, dagli impegni canonici e che il meccanismo dell'aspettativa ancora di più serve proprio alle donne per poter partecipare attivamente alla vita pubblica amministrativa e politica, mi sembra che facciamo un grave errore di sottovalutazione. Che questa cosa poi venga in particolare da una donna, secondo me è ancora più grave e più spiacevole.
Chiudo con due cose. Uno che l'indennità che sta percependo l'assessore Gomiero è pari a quella che percepiva la consigliera Salvati quando era Presidente del Consiglio comunale, e fa sorridere pensare che possono essere paragonati i due impegni a livello di impegno richiesto per un ruolo e per l'altro. Tant'è vero che l'attuale Presidente del Consiglio comunale ha accettato di svolgere questo incarico, come avevamo detto anche chiaramente in campagna elettorale, riproporzionando la sua indennità a quello che è l'effettivo carico di lavoro, e non me ne voglia il presidente Carraro, ma è stato il primo a dirlo e a riconoscerlo.

Aggiungo anche che se cinque anni di indennità piena per convocare i Consigli comunali e presiedere i Consigli comunali e partecipare con la fascia tricolore a qualche manifestazione, ripeto, a piena indennità non sono nemmeno serviti per capire di cosa si parla, quando si parla di percentuali di realizzazione dei programmi in un assestamento di bilancio al 30 novembre e quindi non riuscendo nemmeno a rendersi conto, o volendo apposta non rendersi conto – sarebbe ancora più grave – che manca tutto un mese di pagamenti che spesso vengono fatti alla fine dell'anno per poter valutare la realizzazione completa dei programmi di un'annualità amministrativa, in quel caso sì penso, come abbiamo già avuto modo di dire, lo ribadisco, che quei soldi siano stati abbastanza per quota parte, per una grossa quota parte, sprecati. E tanto più dico, attenzione ad attaccare invece chi sta effettivamente lavorando e chi sta lavorando anche con una qualità che nei cinque anni precedenti ce la si poteva semplicemente sognare."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, *deregistrazione integrale:*
"A riguardo volevo dire una cosa, per fare chiarezza anche per me, così mi ricordo come funzionano le cose. Noi abbiamo una legislazione, per quanto riguarda le indennità dei Consiglieri comunali, ma soprattutto per gli Assessori, un po' particolare che dice che chi è lavoratore dipendente, ha il 50 per cento dell'indennità, tutti gli altri hanno il 100 per cento. Quindi tutti gli altri possono essere, io che sono pensionato che adesso avrei l'indennità doppia rispetto a quando lavoravo, qualcuno mi spiegherà se c'è una coerenza in questo. Non può essere certo il fatto che quando ero lavoratore dipendente e facevo l'Assessore, potevo godere di ventiquattro ore di permesso retribuito al mese in azienda pagato dal Comune, perché non compenserà mai il 50 per cento che manca.
Quindi questa cosa strana, fa sì che in genere chi è lavoratore dipendente e che non abbia un orario flessibile, difficilmente può fare l'amministratore. Questo è poi anche nelle statistiche credo se andiamo a vedere. E questo crea un problema legato alla partecipazione, perché se io vado a chiedere ai Consiglieri qui presenti che fanno un lavoro dipendente che partono alle 7:30 e tornano alle 18:30, chiedere se sono disposti e se hanno la possibilità di accettare un incarico di Assessore in un Comune non grande come il nostro, credo, perché già sentiti anche, che la risposta è *non posso farlo, perché o rinuncio al lavoro o faccio l'altra questione*.
Quindi io credo che porre la questione in termini di *l'Assessore ics ha chiesto l'aspettativa e quindi adesso costa di più*, non è corretto perché in realtà costa uguale a un pensionato, a uno studente, a un qualsiasi altro Consigliere che abbia un'attività che non sia una qualifica di lavoratore dipendente. Questo è il quadro.
Quindi io per assurdo se avessi fatto l'Assessore adesso o se non mi fossi ridotto l'indennità di carica, prenderei il doppio di quando facevo l'Assessore. Ora, ammesso che uno faccia sempre lo stesso mestiere, non si capisce perché quando passa da uno stato di lavoro dipendente a uno stato di pensionato gli raddoppia l'indennità. Se qualcuno mi spiega dove sta la coerenza, e questo vale ovviamente per tutti gli altri che non sono lavoratori dipendenti. Morale, in questo paese i lavoratori dipendenti che hanno orari di un certo tipo e fanno attività professionale di un certo tipo, non sono nella condizione di poter fare liberamente l'attività politica, perché sono condizionati.
Questa è la mia riflessione, rispetto alla quale vi invito a riflettere, perché altrimenti non si spiega come mai nelle Amministrazioni ci siano così poche persone che vanno in fabbrica o negli uffici alle 8:00, 8:30 e tornano a casa alle 19:30, perché poi non possono conciliare l'attività che prevede che comunque almeno due o tre pomeriggi e qualche mattina uno sia disponibile con orari che possono essere flessibili, ma la disponibilità di esserci sul posto c'è, altrimenti in una realtà come questa non si fa l'Assessore, si fa altro".

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"Entro anch'io un attimo su questa polemica della Gomiero, perché forse stiamo un po' esagerando. Intanto non mi ha convinto il Sindaco di questa operazione, perché per quanto possa essere possibile i prossimi anni spostare non ho capito bene delle cifre i prossimi anni, visto che non sappiamo il patto di stabilità come sarà, ma va benissimo, è una scelta. È una scelta che questa Amministrazione ha fatto, ed è una scelta che va contro il pagare immediatamente dei debiti. Io ho fatto una domanda precisa, non ho fatto giri di parole, ho chiesto se abbiamo dei fornitori da pagare che spostiamo il prossimo anno e che si possono pagare quest'anno."

Il Sindaco Galeano Paolo, *deregistrazione integrale:*
"La risposta è nessuno."

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"Perfetto, questo volevo. Quindi se non abbiamo nessun tipo di fornitore da pagare quest'anno di opere pubbliche, si pagheranno il prossimo anno, tutti sono contenti perché siamo in una situazione di crisi

finanziaria. Quindi ci sono altre azioni che si potevano fare, invece di portare 170 mila euro in qualche altro modo, in qualche altro Comune, in qualche altro sistema.
Poi è chiaro che le risorse rimangono al comune di Preganziol. Non voglio che mi vengano addebitate cose che non ho mai detto. Sono dei saldi che non sono che io do risorse fisiche ad altri Comuni, mi pare evidente che tra noi non ci prendiamo in giro. Poi, mi fa piacere che Mestriner mi dica che mi devo aggiornare un po'. Mi fa piacere, perché vedo che ogni volta sono attacchi personali."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola all'Assessore Mestriner Stefano.

L'Assessore Mestriner Stefano, *deregistrazione integrale:*
"Per fatto personale del consigliere Vecchiato, siccome poi davvero crede che ce l'abbia in modo particolare con lui, credo che nel corso dell'intervento... con lui per il bilancio, con te Valeria per quello che hai detto di altro…"

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"No, mi sei anche simpatico. Sei stato l'unico che quando sono stato male, mi ha mandato un messaggio che gli mancavo."

L'Assessore Mestriner Stefano, *deregistrazione integrale:*
"Perché sono una persona educata o cerco di esserlo. Forse ho detto una frase che hai ripetuto tu, io ho detto anche che, e penso di averlo detto al plurale perché penso che riguardi tutti, che sia il caso di aggiornarsi tutti su quelle che sono le modifiche che sono in corso, perché sta cambiando l'impostazione complessivamente. Questo credo di aver detto, e se non l'ho detto, questo voleva essere il senso."

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"È meglio che ci chiariamo qui, se non si possono dire le cose qua, dove ce le diciamo? Quindi va benissimo.
Poi, volevo entrare anche sul caso Gomiero, è anche divertente, nel senso che tutto sommato io mi sono fatto da dipendente, non sono andato in aspettativa e quindi so benissimo che è un sacrificio. So anche benissimo che io non sono una donna e per una donna è anche molto più complicato, visto la vita di una donna è molto più stressante, ha molti impegni, non ha mai finito nelle ore, mentre per un uomo può essere anche più semplice da un punto di vista di stress, praticamente una donna non finisce mai di lavorare.
Se volete entrare nel venale, entriamo pure nel senso dei soldi, perché il senso non era quello dei soldi. I soldi ci sono e sono sicuramente il doppio rispetto ad essere in aspettativa, l'ho vissuta sulla mia pelle. È evidente che si prende metà, è evidente che voglio dire anche un'altra cosa, che io non sono mai stato contrario al pagamento degli Assessori o dei Consiglieri. Nessuno può dire che dobbiamo venire gratis, per un discorso di responsabilità, per un discorso di privare il nostro tempo alle attività che facciamo, per un discorso anche io dico morale, perché se noi prendiamo 20 euro questa sera, in altri contesti prendono 12 mila euro per un mese, 16 mila euro, e chi è in trincea, visto che siamo nella prima guerra mondiale lo possiamo anche dire, chi è in trincea siamo noi, non c'è dubbio.
Il discorso è questo, se siamo veramente in trincea e vogliamo fare i politici di professione, il discorso era questo, notiamo che ricevere una volta la settimana è un po' poco, e questo lo dico come suggerimento, o forse non c'è pubblico, non lo so, è un po' poco per fare il politico di professione. Questo era l'invito. Poi, facciamo i venali, lo possiamo fare, chi è dipendente non prende come colui che non lo è, perché ci sono delle contribuzioni aggiuntive rispetto a uno che non è un professionista o ha una partita Iva che il dipendente ha delle contribuzioni aggiuntive che non sono proprio da poco. Quindi non è esattamente la stessa cifra che prendeva Valeria Salvati, ma io non voglio entrare in queste polemiche. Quindi siccome non si era mai visto a Preganziol un Assessore che rinuncia al proprio lavoro e si è messo in aspettativa tranne il Sindaco che è comprensibile sotto tutti i punti di vista, l'appunto è stato sollevato, ma non perché la Gomiero è una donna, o perché mi è antipatica o perché devo assolutamente rendermi antipatico o odioso, era un appunto che veniva fatto sicuramente quando c'era la Salvati, viene fatta in questo contesto in maniera diversa, perché è evidente che un Assessore ha degli impegni e delle responsabilità molto maggiori. Su questo non c'è dubbio.
Allora suggeriamo, onde evitare questi problemi di interpretazione, cerchiamo di aprire l'ufficio al pubblico da parte dell'Assessore qualche ora in più. Poi, non lo volete fare? Non importa. Noi lo stiamo dicendo, lo stiamo esplicitando in maniera molto serena e che io faccio come Mestriner, non voglio assolutamente che diventi un fatto personale, perché non c'è nessun problema con l'assessore Gomiero. Poteva essere un'altra persona, poteva essere chiunque. È un fatto che si rileva chiaramente dalle carte, da documenti, dalle attività."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola al Consigliere Valeria Salvati.

Il Cons. Salvati Valeria (***Lega Nord – Liga Veneta)*** *deregistrazione integrale:*
"Devo toccare due o tre aspetti in questo mio intervento. Per ciò che riguarda il discorso del bilancio, è evidente che dobbiamo vedere alla fine dell'anno cosa succede. Però noi ad oggi nella delibera che andiamo ad approvare sono questi i numeri con i quali ci scontriamo. Quindi Sindaco, lei ha poco da dirmi che cambieranno le cose. Cambieranno, ma oggi dobbiamo votare questo quadro riassuntivo, questa delibera con questi numeri, di conseguenza io chiaramente mi riferisco a questi.
Per quanto riguarda invece tutti gli altri interventi, anzitutto fa sorridere anche che si parli di *classe* proprio da parte vostra che siete stati i primi che nei miei confronti non avete proprio avuto un minimo di delicatezza. Comunque non mi interessa, non ho remore, quello che è stato fatto, è stato anche premiato perché i cittadini di Preganziol mi hanno premiato alle elezioni e quindi problemi non ce ne sono.
Per quanto riguarda quello che dice il Vicesindaco, anzitutto ha dichiarato il falso, perché dire che io sono stata in aspettativa non è vero. Tu hai detto che ero in aspettativa, lo vedremo nel verbale. Ma non importa.
Dopo di che fa sorridere anche che l'assessore Mestriner, nonché Vicesindaco, ritenga le donne probabilmente inferiori e deboli, perché dice che le donne devono stare a casa, devono seguire la famiglia. Tu hai detto che la donna la consideri… Comunque non importa, questo è il contenuto di questa dichiarazione.
Dopo di che il fatto stesso che chi prima predicava bene, ora razzola male perché prima quando eravate voi opposizione, avete fondato la gran parte dei cinque anni di Amministrazione scagliandovi contro di me per il compenso, adesso vi comportate esattamente ugualmente, però va bene. L'unica cosa che noi fotografiamo, lo ripeto come anche diceva il collega Vecchiato, è che è una situazione oggettiva. Il fatto che l'assessore Gomiero abbia deciso di mettersi in aspettativa. Le scelte non ci interessano, chi si occupa di politica, sa che deve andare incontro a determinati orari lavorativi, è una scelta. Quella di questa Amministrazione è stata una scelta, ne risponderà nei confronti dei cittadini."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola all'Assessore Mestriner Stefano.

L'Assessore Mestriner Stefano, *deregistrazione integrale:*
"Siccome probabilmente sono io preda di lapsus questa sera, mi scuso con la consigliera Salvati se per errore ho detto che anche lei era in aspettativa, perché per ovvie ragioni non era in aspettativa.
È stato un errore mio. Il fatto che la consigliera Salvati da Presidente del Consiglio comunale prendesse l'indennità pari a quella di un Assessore, è scritto nelle carte. È nei bilanci di cinque anni.
Ribadisco che come dicevamo all'epoca e come abbiamo dimostrato poi nei fatti, noi ritenevamo, e continuiamo a ritenere, che sia assurdo che l'indennità del Presidente del Consiglio comunale sia pari a quella di un Assessore, tanto è vero che il nostro Presidente del Consiglio comunale si è ridotto a un terzo l'indennità rispetto al passato, perché il carico di lavoro di un Assessore rispetto a quello del Presidente del Consiglio comunale è completamente diverso. Quindi questo lo ribadiamo, e non era una questione del fatto che era Valeria Salvati piuttosto che Dino Vecchiato piuttosto che altri Presidente del Consiglio comunale. Era il fatto di non ritenere corretto che il Presidente del Consiglio, o chiunque fosse, avesse quella indennità.
Siccome Valeria poi ci tiene alla precisione, una cosa che per mia cultura non posso tollerare, è interpretare al rovescio le cose che ho detto. Perché è proprio una cosa mia di cultura politica, per come sono cresciuto e per come ho imparato a fare politica e per gli ambiti in cui l'ho fatta. Il mio ragionamento sull'impegno delle donne in politica e nell'Amministrazione è il contrario di quello che hai inteso tu. Forse mi sono spiegato male, provo a rispiegarmi perché è una cosa centrale per me. È nei fatti che una donna, ma lo diceva anche il consigliere Vecchiato, una donna purtroppo perché siamo probabilmente ancora troppo poco evoluti in questo senso, come società, che una donna abbia un carico di lavoro non retribuito, quindi quello al di fuori degli impegni lavorativi che è quello familiare, quello chiamato di cura, quello che una volta si chiamava di riproduzione, che è maggiore di quello che hanno gli uomini. Ci sono statistiche, ci sono studi, c'è di tutto da dimostrare questo, allora io dico che ci sono alcuni strumenti che ancora più per le donne consentano loro di impegnarsi in determinati ambiti, che altrimenti sommando il lavoro retribuito e il lavoro di cura, specie quando poi la famiglia è larga, quindi ha magari dei figli minori, eccetera, impedirebbe altrimenti di impegnare il loro tempo in ad esempio politica, realtà associative, amministrazione. Una di queste è il diritto a mettersi in aspettativa per svolgere determinati ruoli, che è molto più importante in questo senso per le donne che per gli uomini in molti casi. Ripeto, non perché sono inferiori, perché le condizioni sociali purtroppo, perché è inferiore la società da questo punto di vista, non consentono loro di avere gli stessi tempi che un maschio può avere a disposizione. Questo era il ragionamento.

Quindi io ritengo, ritenevo e ritengo tuttora, grave che un attacco di questo genere sia venuto proprio da una donna. Se poi l'attacco è perché non ha aumentato l'orario di ricevimento, io spero lo sappia anche Valeria Salvati che per cinque anni è stata Presidente del Consiglio comunale, quindi magari ha conosciuto anche un po' come funziona un'Amministrazione, ma senz'altro lo sa Dino Vecchiato, lo sa Sergio Marton che è stato Sindaco, lo sanno in molti, l'orario di ricevimento è indicativo e di solito si mette per appuntamento proprio perché c'è la possibilità di incontrare i cittadini anche in altri momenti. Non è che si vincolano tutti i cittadini ad incontrare l'Assessore nell'orario di ricevimento, e sappiamo bene che l'attività di un Assessore non può essere misurata alle ore di ricevimento messe in tabellone, perché di relazioni con i cittadini, con altre Amministrazioni, con altri Comuni e con gli uffici si riempie la giornata. Quindi se quello era il pretesto per scatenare una polemica secondo me anche abbastanza offensiva, probabilmente avete anche sbagliato il pretesto."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, ringrazia l'Assessore Mestriner e passa la parola al Consigliere Carlesso.

Il Cons. Carlesso Cristiano (*PD Galeano Sindaco*), *deregistrazione integrale:*
"Ad onor del vero, a seguito dell'intervento del consigliere Salvati rispetto agli attacchi che ha subito quando lei era Presidente del Consiglio, li ricordo bene naturalmente questi attacchi, però non erano nel merito come se la situazione fosse quella attuale. Quando lei è stata nominata Presidente del Consiglio, l'obbligatorietà della Presidenza del Consiglio non esisteva nel comune di Preganziol, ed è per questo che è nata la polemica. A fronte di questo è nata la polemica, l'obbligatorietà della Presidenza del Consiglio è venuta in questa tornata elettorale."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, invita i consiglieri ad intervenire uno alla volta.

Il Cons. Carlesso Cristiano (*PD Galeano Sindaco*), *deregistrazione integrale:*
"È corretto questo, e gli attacchi volevo precisare, erano per questo, un ruolo che non era obbligatorio che era pagato quanto un Assessorato.
Però ripeto, questa è polemica politica e ci sta in una dinamica come la nostra."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola al Consigliere Sergio Marton.

Il Cons. Marton Sergio, *deregistrazione integrale:*
"Non entro nel merito delle polemiche, degli attacchi personali, eccetera. Per quanto riguarda l'ultima affermazione del Consigliere, vado a memoria, l'istituzione della figura del Presidente del Consiglio era già stata messa nell'ultima Amministrazione Zanata. Altrimenti se non si poteva fare, la Salvati non sarebbe mai diventata Presidente del Consiglio.
Ribadisco, avete detto che non poteva essere come ruolo…

(*Intervento fuori microfono*)

Non era obbligatorio ma si poteva. Altrimenti la Salvati non sarebbe mai stata Presidente del Consiglio. Ci siamo fino a qua?"

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"A parte che a me risulta che fosse obbligatorio. Comunque vedremo. Domani lo scopriremo, perché sinceramente mi pare tanto strano che se non era obbligatorio, avremmo fatto una cosa del genere. Comunque, non importa."

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, *deregistrazione integrale:*
"Sicuramente facoltativa."

Il Cons. Vecchiato Dino (*Forza Italia*), *deregistrazione integrale:*
"No, mi pare che era obbligatoria, visto anche lo statuto che era già stato modificato precedentemente. Comunque sarà tema delle prossime scaramucce consiliari.
Siccome Mestriner mi mette sempre in bocca cose che non dico, se l'assessore Gomiero Francesca si è sentita offesa da me, io le chiedo scusa qui davanti a tutti. Scusa se ti sei sentita offesa, perché non era assolutamente questo il movente per questa questione, perché la persona viene prima di tutto. È molto difficile che io vada ad offendere persone con queste cose, quindi le chiedo scusa pubblicamente.

Comunque sia, il discorso è questo, non cambia. Poi io ricevo tutti i giorni su appuntamento. Non ero in aspettativa, quindi lavoravo.
Se poi Francesca Gomiero riceve tutti i giorni, perché ha migliaia di persone che vengono in Comune, questo l'ho saputo adesso qui. Ma che ci sia scritto che ricevo una volta la settimana non è che ci sia tanto da girare intorno.
Quindi siccome il punto è un altro del bilancio, era il bilancio e ci siamo anche sfogati qui dentro che è il posto migliore per farlo secondo me, dopo al di là dei giornali è giusto che sia qui dentro, io voto contrario a questo assestamento chiaramente, soprattutto per questa anomalia del patto di stabilità, perché penso che prima di restituire un pezzo di saldo agli altri Comuni, avrei agito internamente per trovare tutti i possibili sistemi per usarlo internamente.

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, passa la parola alla Consigliera Salvati per la dichiarazione di voto.

Il Cons. Salvati Valeria (***Lega Nord – Liga Veneta)*** *deregistrazione integrale:*
"Anche noi come gruppo Lega Nord voteremo contrari a questa delibera per tutte le motivazioni che abbiamo espresso durante la discussione."

Il Cons. Polo Sergio (*Preganziol Insieme Liste Civiche*), *deregistrazione integrale:*
"Noi come Preganziol Insieme Liste Civiche voteremo a favore, e vorrei un attimo ribadire i punti di quanto discusso, e non voglio entrare in polemica.
Si nota da questa manovra un'attenzione elevata sulle infrastrutture. Stiamo mettendo a posto tutto quello che per anni non è stato fatto. Non voglio approfondire tutto, ma l'illuminazione, fossi e altri interventi sulle strade lo dimostrano. Stiamo minimizzando i costi di amministrazione, abbiamo delle ottimizzazioni di gestione di posta, su benefici che arrivano da velocizzazioni su pratiche. Stiamo dando attenzione alle associazioni, stiamo finanziandole e stiamo avendo una visione dinamica di quello che succede attorno a noi, stiamo attenti alle normative che cambiano, ci prepariamo al domani, quindi le manovre che non vengono capite dall'opposizione sono queste. Avere una visione dinamica e non fare la fine della rana bollita. Se qualcuno vuole sapere come funziona la rana bollita, se la guarda su YouTube e capisce cosa vuol dire.
Vuol dire che una società che rimane statica e non capisce cosa succede attorno a lei, fa la fine della rana bollita, non è in grado di capire le variazioni degli Stati e quindi non percepisce l'acqua che si scalda, rimane bollita. Una organizzazione deve avere un occhio di riguardo a quello che succede attorno, sia a fare un passo avanti e percepire tutto quello che avviene per fare in modo di avere già pronte le mosse per domani. Questo è quello che sta succedendo qui."

Il Cons. Berto Luisa (*Marton Sindaco Lista Civica*), *deregistrazione integrale:*
"Anche noi come Lista Civica ci associamo a quanto detto dal consigliere Vecchiato. Avrei una domanda dettata dall'inesperienza, nonostante ormai sia un po' che sono qui. Durante la dichiarazione di voto è un'espressione di voto o si può anche lasciarsi andare a esprimere cosa si sta facendo, cosa non si sta facendo? Ammetto i miei limiti su questa cosa. È inerente a votiamo in questo modo, non votiamo in questo modo o ci si può dilungare?"

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, *deregistrazione integrale:*
"Di solito, nella dichiarazione di voto un Consigliere, così prevede lo statuto se non ricordo male, dà delle brevi motivazioni sul perché assume quella posizione."

Il Cons. Berto Luisa (*Marton Sindaco Lista Civica*), *deregistrazione integrale:*
"Perché sembra propagandistico per certi versi, ma ripeto, non vorrei…"

Il Presidente del Consiglio comunale – Carraro Ennio, *deregistrazione integrale:*
"Su questo ognuno, se lei ha ascoltato le dichiarazioni di voto, ognuno le argomenta alla propria maniera come ritiene, e non è vietato argomentarle comunque. È un pezzo che siamo in campagna elettorale, da quando abbiamo affrontato il punto n. 4 siamo entrati in campagna elettorale.
Se non ci sono altri, mettiamo in votazione il punto n. 4 sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e variazione di assestamento generale al bilancio 2015/17.

Favorevoli	11
Contrari	06

Il punto viene approvato.
Per l'immediata esecutività.

Favorevoli	11
Contrari	06

L'immediata esecutività viene approvata."